



COMUNE DI RIETI

Settore IV – Pianificazione e Gestione del Territorio
Ufficio Piani attuativi di iniziativa pubblica

Rieti li 15.05.2020

COMUNE DI RIETI
19/5/2020
PROTOCOLLO GENERALE N° 22161

All' Autorità di Bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale
Via Monzambano 10
00185 ROMA

P.E.C.: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Oggetto: Piano di gestione dei rischi alluvioni del distretto (PGRAAC) -

Richiesta di riesame ed aggiornamento con integrazione dei piani previgenti sul territorio comunale (P.A.I.) - Artt.7 e 10 del D.lgs. 49/2010 – Partecipazione del Comune di Rieti;

Questa Amministrazione Comunale, in quanto Ente territorialmente competente ed interessato ai piani in oggetto indicati, in ossequio al co. 6 dell'art.7 del D.lgs.49/2010, è soggetto tenuto a rispettare le prescrizioni dettate dagli stessi e ad adeguare ai medesimi i propri strumenti urbanistici, nonché i piani di emergenza di protezione civile.

Ad oggi sul territorio comunale è in vigore il Piano di Assetto Idrogeologico approvato dalle previgenti disposizioni e fatto salvo dal Decreto in oggetto.

Ai sensi e per gli effetti del co. 2 dell'art.10 del Decreto citato, questa Amministrazione Comunale promuove istanza di revisione del Piano di gestione dei rischi alluvioni del distretto, manifestando la volontà di partecipare a tale procedimento sulla scorta di una dettagliata relazione idraulica di rischio finalizzata all'aggiornamento del Piano, già prevista per il 09/2021, nonché a mezzo di una proposta che l'Ente si appresta ad elaborare ed a formulare, d'intesa con le categorie produttive interessate.

Tale esigenza di revisione, del resto, trae ragion d'essere dalle criticità contenute nel vigente P.A.I. approvato da oltre un decennio, delle quali, al momento, si offre solo una breve elencazione. Intanto è bene premettere che il Piano in argomento delinea il rischio di alluvioni determinato dal Fiume Velino sulla piana reatina indicando le linee di massimo invaso di tale corso d'acqua, nonché i livelli di rischio idraulico che ne derivano con tempi di ritorno massimi delle precipitazioni considerati nel canonico arco di duecento anni.



COMUNE DI RIETI

Settore IV – Pianificazione e Gestione del Territorio
Ufficio Piani attuativi di iniziativa pubblica

La prima criticità da evidenziare al riguardo è che il P.A.I. non contempla le azioni riconducibili all'altra significativa asta idraulica che insiste nel territorio locale e che è rappresentata dal Fiume Turano (confluente del Velino ed entrambi facenti parte del bacino idrografico del Fiume Tevere). La seconda criticità che si ha motivo di ravvisare nei contenuti del Piano in oggetto è ancor più significativa ed è data dalla circostanza che il vigente P.A.I. non tiene conto in alcun modo del dato che la portata idraulica di entrambe le aste in questione è regimentata e regolata da due delle più grandi dighe in Europa, ovvero quella del Salto e quella del Turano.

Invero i due laghi artificiali generati dalle anzidette dighe garantiscono una regimentazione idrica di oltre 419.650.000 mc. (diconsi oltre quattrocento milioni di metri cubi d'acqua!) (fonte:<https://www.progettodighe.it/main/reportage/article/impianto-del-salto-e-turano>).

Data anche l'epoca di realizzazione di tali costruzioni, risalenti, com'è noto, a circa ottanta anni or sono, appare a dir poco necessario superare la lacuna dell'attuale P.A.I. ed aggiornarne le previsioni alla luce dei benefici prodotti dalle predette dighe sul piano della riduzione del rischio alluvionale, anche e soprattutto al fine di eliminare il rilevante errore previsionale che l'omessa considerazione di quegli effetti genera sull'invaso massimo nella piana reatina, ignorando del tutto l'esistenza dei bacini idrografici artificiali del Salto e del Turano.

La terza, ma non meno significativa criticità è che l'attuale P.A.I. non tiene nemmeno conto delle nuove vasche di laminazione del Fiume Salto per le quali l'A.R.Di.S. ha chiesto apposita variante urbanistica con nota prot.12186 del 19.03.2013, vale a dire dell'intervento in esito al quale il rischio alluvionale sarà ridimensionato dalla possibilità di ottenere un accumulo d'acqua, in caso di necessità, di 961.000 mc.

In ultimo, oltre ad attingere alle ragioni tecniche esposte poco sopra, la revisione del PGRAAC è scelta imposta anche dalla necessità di evitare che lo stesso limiti o precluda la facoltà degli operatori locali di utilizzare il suolo a fini edificatori o di intraprendervi un'attività economica, in maniera del tutto ingiustificata rispetto allo stato di rischio reale in cui versa il territorio e con effetti aggravanti della crisi che già lo tormenta, in ragione dei danni prodotti dal sisma del 2016 e da quelli riconducibili alla pandemia da Covid 19.

In conclusione si chiede a Codesta Autorità di Bacino di procedere alla revisione del PGRAAC e di consentire al Comune di Rieti di partecipare a tale opera di aggiornamento.



COMUNE DI RIETI

Settore IV – Pianificazione e Gestione del Territorio
Ufficio Piani attuativi di iniziativa pubblica

A tal fine l'Amministrazione resta a Vs disposizione per la trasmissione di apposita relazione idraulica aggiornata o di qualunque altro documento che si rendesse necessario nell'ambito del procedimento in trattazione, riservandosi, altresì, la facoltà di formulare una proposta di revisione del PGRAAC, d'intesa con le categorie produttive interessate all'aggiornamento dello stesso.

Il Funzionario Tecnico
(Arch. Emanuele Grillo)

L'Assessore all'Urbanistica
(Avv. Antonio Emili)

Firmato digitalmente
da

Emanuele Grillo

C = IT
Data e ora della firma:
15/05/2020 08:16:27

